20 minuti

TICINO
Giovedì 6
giugno 2024

14° / 25°

Mondiali, c'è un lato oscuro da debellare

LONDRA Nel 2030 la Coppa del Mondo di calcio sarà disputata in Spagna, Portogallo e Marocco. Nel 2034 in Arabia Saudita. E Amnesty International, in un nuovo rapporto, denuncia i potenziali rischi di queste due edizioni chiedendo alla Fifa di agire e «garantire in modo rigoroso e trasparente che le candidature per ospitare» i tornei «salvaguardino pienamente i diritti umani». PAGINA 6

L'autostrada diventa pista d'atterraggio PAGINA 5

TICINO

«In escandescenza per il biglietto» PAGINA 2

TICINO

Non paga il Comune: ora è perseguitato PAGINA 3

SVIZZERA

Bimba morta, la madre sotto accusa PAGINA 5

PEOPLE

Bellinzona capitale dei Beatles PAGINA 8

Cornaredo, l'Ata da Mon Repos

LUGANO L'Associazione traffico e ambiente (Ata) non ci sta. E dopo aver subito il "no" da parte del Tram ha deciso di portare la rivoluzione viaria del quartiere di Cornaredo davanti al Tribunale federale. I giudici di Mon Repos dovranno quindi chinarsi sul progetto che riguarda la sistemazione di via Sonvico e via Ciani giudicata «particolarmente invasiva» dall'associazione.

TIPRESS

L'ira verso il personale Ffs

BELLINZONA Il tema delle aggressioni sui treni è sempre più attuale. In Ticino i passeggeri danno in escandescenza soprattutto per il controllo dei biglietti.

Sedili distrutti, vetri frantumati e servizi igienici devastati. È il risultato del vandalismo messo in atto da 200 giovani, in grandissima parte ubriachi, saliti sul treno diretto all'aeroporto di Ginevra.
Il caso, divenuto noto di recente, ha acceso i riflettori sul problema della sicurezza e delle aggressioni, sia verso il personale sia nei confronti dei passeggeri, a bordo dei convogli. I sindacati hanno chiesto un aumento del personale: nei collegamenti ferroviari critici, di notte e al mattino presto nei fine settimana, sono sempre necessari due assistenti.
Per quanto riguarda la situazione in Ticino, da noi contattate le Ffs fanno sapere di non comunicare «le cifre inerenti alle aggressioni e nemmeno le tratte, anche perché un'aggressione potrebbe verificarsi ovunque». Nel nostro cantone, le persone danno in escandescenza soprattutto per motivi legati «al controllo dei titoli di trasporto. Ogni aggressione al personale Ffs è un reato ufficiale e, di riflesso, viene denunciata alla procura cantonale». Sui Tilo, c'è un pulsante per le emergenze. A questo proposito, le Ferrovie federali chiariscono che, una volta premuto, ci si collega direttamente alla centrale della Polizia dei trasporti di Olten. «Nella maggior parte dei casi la risposta è in tedesco o in francese. A seconda della lingua, si cerca di garantire il miglior supporto possibile all'interlocutore». Raramente, quindi, le prime parole espresse sono in italiano.
Il pulsante di emergenza viene utilizzato per tutte le esigenze, come emergenze mediche, assistenza, aggressioni e minacce. «In anticipo cerchiamo di organizzare l'intervento della polizia dei trasporti o del servizio di sicurezza Transsicura delle Ffs. Se non ci sono risorse disponibili, ci rivolgiamo alla polizia cantonale e comunale». **QUAD**

La meteo penalizza ancora Aet

MONTE CARASSO Il 2023 è stato ancora un anno complicato per Aet. Certo la situazione è migliorata rispetto al tremendo 2022 – anno in cui Aet ha registrato la perdita più alta di sempre (-56 milioni) – ma anche il 2023 si è chiuso con il segno meno. Per l'esattezza -18 milioni. «Questo risultato è frutto – è stato spiegato ieri in conferenza stampa – delle scarse precipitazioni invernali a Sud delle Alpi che hanno lasciato all'asciutto i bacini, condizionando la produzione idroelettrica fino a fine estate. Le piogge cadute in autunno hanno poi contribuito a recuperare solo parte della produzione, che è risultata inferiore del 25% alla media decennale».
I vertici dell'Azienda hanno comunque definito il 2023 come un anno «d'assestamento» e guardano al futuro con rinnovato ottimismo. Lo scorso anno si sono infatti placati i timori per una crisi energetica legati allo scoppio della guerra in Ucraina e c'è stata una graduale stabilizzazione al ribasso dei prezzi sui mercati dell'elettricità in tutta Europa. Le abbondanti precipitazioni degli ultimi mesi hanno poi garantito buoni livelli di produzione e condizioni di innevamento in quota ottimali. **ADN**

L'Azienda elettrica ticinese ha presentato ieri i risultati 2023. TIPRESS

COMUNE BALERNA

Inaugurato il nuovo skatepark

BALERNA Sole, musica e un clima festoso: lo skatepark di Balerna nasce sotto i buoni auspici. L'inaugurazione è stata arricchita da una serie di eventi. Una scuola skate è stata organizzata per i più piccoli, offrendo loro l'opportunità di avvicinarsi a questo sport in modo sicuro e divertente, grazie alla collaborazione con l'associazione Skateboarding Mendrisiotto.
«Il nuovo parco – spiegano dal Comune – rappresenta un passo avanti verso la promozione di uno stile di vita attivo e sano, offrendo ai giovani un luogo sicuro dove poter praticare lo skateboard e socializzare».

DEPOSIT

Non paga: perseguitato

BELLINZONA Dal 2012 deve saldare il conto della clinica dentaria comunale. E le agenzie d'incasso non lo mollano. Storia di un uomo in difficoltà. L'esperta: «Situazioni piuttosto frequenti».

Perseguitato dalle agenzie di incasso. Capita a un 65enne che nel 2012 aveva usufruito delle prestazioni della clinica dentaria comunale di Bellinzona. L'uomo, a lungo in assistenza, non era riuscito a pagare tutte le fatture. Lasciando uno scoperto di circa 1 570 franchi. A quel punto è iniziato il suo incubo.

Dapprima i richiami. Poi il passaggio all'Ufficio esecuzioni e fallimenti. Infine la dichiarazione di attestato di carenza beni (Acb). All'uomo insomma è stato certificato di non avere i mezzi per pagare. Poco importa. Una prima agenzia d'incasso, ingaggiata dal Comune, ha iniziato a bussare alla sua porta. A lungo. Fino ad arrivare a un accordo: l'uomo avrebbe versato quello che poteva per saldare il debito, vale a dire 50 franchi al mese.

Qualche mese più tardi, quando il diretto interessato era riuscito comunque a saldare una cifra pari a 400 franchi, ecco una svolta inattesa. Subentra una seconda società d'incasso. Sempre assoldata dal Comune. Dimenticandosi che l'uomo ha già versato 400 franchi e riprendendo l'iter da zero. Nel frattempo, va specificato, le spese di diffida e amministrative hanno fatto lievitare la cifra del debito complessivamente a 1 863 franchi.

Il caso è stato trattato dalla consulente in sicurezza sociale Sheila Mileto, che è riuscita a fare azzerare il gap di 293 franchi legato alle spese accumulatesi col tempo. «Purtroppo – spiega la stessa Mileto – queste sono situazioni piuttosto frequenti».

Davide Caccia, direttore del Dicastero finanze, economia e sport, non si esprime sul caso specifico. Ma fa capire che il Comune viene incontro in tutti i modi alle persone in difficoltà.

Mileto tuttavia non ci sta: «Spesso chi si trova nel disagio non ha nemmeno più la forza di aprire le buste che gli arrivano a casa. Si sente sopraffatto. C'è chi si sente così male da non riuscire nemmeno a contattare l'autorità per chiedere aiuto. Quindi c'è un lato umano da considerare che esula dalle norme di legge».

PATRICK MANCINI

Notte Bianca: le corse speciali

LOCARNO In occasione della Notte Bianca di Locarno, nella notte tra sabato 8 e domenica 9 giugno verranno realizzate delle corse notturne speciali. Ecco il dettaglio degli orari. Linea 1: da Locarno Centro a Gordola Centro professionale, partenza alle 02.30; Linea 1: da Locarno Centro a Losone Sottochiesa, partenza alle 03.00; Linea 315: da Locarno Centro a Cavergno, partenza alle 02:30.

Che energia con Scollinando

LUGANO Con il motto "Divertiamoci con energia su e giù per la collina" prenderà il via il 16 giugno la 14esima edizione di Scollinando. Sarà proprio l'energia il nuovo fil rouge dell'evento: energia positiva, forza del gruppo, risparmio energetico a favore della sostenibilità. Sono undici i Comuni che hanno scommesso su questo evento: Cadempino, Canobbio, Comano, Cureglia, Lamone, Massagno, Origlio, Ponte Capriasca, Savosa e Vezia.

A Scollinando si può partecipare con famigliari o amici. Non c'è bisogno di iscrizione, si può arrivare anche all'ultimo momento. Anche chi è da solo trova compagnia lungo i percorsi. Tutte le informazioni su: www.scollinando.ch

SCOLLINANDO.CH

Bagno al lago? «Mai da soli»

LUGANO Ogni anno più di 20 persone annegano nei laghi e nei fiumi svizzeri. In circa il 22% dei casi si trovavano in acqua da sole. Ecco perché viene raccomandato di nuotare in compagnia e di portare con sé un aiuto al galleggiamento. A ricordarlo è l'Upi, l'Ufficio prevenzioni infortuni, che si è fatto promotore di un'iniziativa andata in scena ieri alla Foce del Cassarate. Ambasciatrici di questo messaggio le ragazze del nuoto sincronizzato di "Lugano Aquatics", in acqua con una boa allacciata al corpo. E anche se gli annegamenti sono in calo, come ricorda Fabienne Bonzanigo, responsabile di "Acque sicure" per il Dipartimento delle istituzioni, serve un continuo lavoro di sensibilizzazione, soprattutto verso i turisti. «La maggior parte delle vittime proviene da fuori la Svizzera – dice – I residenti conoscono meglio realtà insidiose come ad esempio i torrenti della Valle Verzasca e Maggia». In alcuni lidi quest'anno i bagnanti troveranno dei banner con delle boe che possono essere utilizzate e poi rimesse a posto. «Nuotare in buona compagnia può significare nuotare con una persona ma anche con un mezzo ausiliario di sostegno» ha detto Pascal Agostinetti, capo delegato Upi per la Svizzera meridionale. **G.M.**

TIO/20M/GIORDANO

VIZNERBOREL
SI PREGA DI
RIPULIRE
UNITI PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA
Vogliamo prenderci cura della Svizzera – è la nostra casa. Ecco perché in occasione del Clean-Up-Day nazionale della IGSU la popolazione lancia un segnale forte contro il littering e in favore di un ambiente pulito. Contribuisca anche Lei: organizzi un'operazione di pulizia assieme al suo comune, alla sua scuola, alla sua ditta, alla sua associazione, ai suoi familiari o ai suoi amici.
Informazioni al sito www.clean-up-day.ch
13./14.09.2024
IGSU
CLEAN
UP
DAY
LA SVIZZERA FA PULIZIA.
PARTECIPA ANCHE TU.
Una campagna sostenuta da
20

Tutto conduce alla madre

20MINUTEN

BERNA Sul caso della bimba trovata morta nel bosco vicino Berna, nel 2022, per l'accusa gli indizi sono schiaccianti. Sarebbe stata un'«eliminazione spietata».

Sono trascorsi più di due anni dal delitto che ha scosso il quartiere Papillon, a Niederwangen (BE). Era il febbraio del 2022 quando, in un bosco vicino Berna, veniva trovato il corpicino di una bambina di 8 anni. Le indagini ricostruirono una modalità tanto semplice quanto cruenta: uccisa con una pietra. E tutti gli indizi portavano alla madre della piccola.
Quest'ultima, oggi 32enne, era ieri a processo con l'accusa di omicidio. Si tratta del primo grado di giudizio per la donna che continua a dichiararsi innocente: «So di non essere stata io», ha sottolineato davanti al Tribunale di primo grado di Berna-Mittelland, esprimendo sospetti sul suo ex partner.
In lacrime, ha insistito sostenendo di aver amato la figlia più di ogni altra cosa. Centinaia di foto sul suo cellulare, come ha fatto notare il suo avvocato, documenterebbero questo amore incondizionato.
Eppure gli indizi contro di lei sembrano schiaccianti. Poche settimane prima della morte della bimba, era stata lasciata dal suo compagno. Non ha nascosto di sentirsi fragile e vulnerabile in quel periodo, eppure ha sostenuto di non aver mai voluto dare alla figlia l'idea di sentirsi indesiderata. Su questo punto regge tuttavia la tesi del ministero pubblico. L'impegno di essere madre avrebbe sopraffatto la donna single, togliendole di fatto la libertà di uscire e divertirsi.
Secondo la tesi dell'accusa, avrebbe attirato la bambina nel bosco, al tramonto, con un pretesto. Qui aveva precedentemente creato un piccolo nascondiglio fatto di rami. Insomma, ci sarebbe stata la premeditazione. Giorni prima, aveva interrogato Google per conoscere l'ora del tramonto.
Un testimone, un ragazzo di dodici anni, ha raccontato alla polizia di aver visto madre e figlia mentre si recavano nel bosco. Infine ci sono le tracce di Dna della donna sul grosso masso usato per uccidere la piccola.
Secondo l'imputata, solo «una persona malata» potrebbe compiere un atto simile. «Non necessariamente», ha replicato il perito psichiatrico in tribunale. Per l'esperto non è necessario che vi sia una malattia mentale dietro una simile brutalità. La perizia effettuata sulla donna, d'altra parte, non ha rilevato disturbi psichiatrici rilevanti. Si evince solo la provenienza da un ambiente conservatore e un grande desiderio di libertà.
Per l'accusa, è stata un'«eliminazione spietata». Gli indizi sono tutti a carico della donna, compresa la prolungata e inusuale inattività del suo cellulare nell'ora in cui sarebbe avvenuto il delitto. Per tutte queste ragioni la richiesta di pena è stata la più severa: ergastolo. La sentenza, che seguirà l'arringa della difesa, è attesa per il 13 giugno. **DM**

L'agenzia è fallita, vacanza addio

ZURIGO Sono circa 10 000 i clienti svizzeri finiti nel ciclone fallimentare del tour operator tedesco Fti. La stima proviene dal presidente della Federazione svizzera di viaggi (Fsv) Martin Wittwer. Chi ha prenotato una vacanza nella Confederazione tramite un'agenzia potrà probabilmente contare sul fondo di garanzia del comparto. «Nessuno sarà danneggiato», ha dichiarato Wittwer. Le agenzie stanno anche cercando soluzioni per le persone i cui viaggi Fti sono stati cancellati. I grattacapi più fastidiosi sembra li abbiano invece tutti coloro che hanno effettuato direttamente le prenotazioni: gli albergatori pare stiano chiedendo nuovamente il prezzo delle camere.

DEPOSIT

Jet militari atterrano sulla A1

AFP

AVENCHES/PAYERNE Operazione "Alpha uno" riuscita. L'esercitazione militare che ha utilizzato un tratto dell'autostrada A1 come pista di atterraggio e – dopo un veloce rifornimento – decollo per quattro jet militari, modello F/A-18, è andata a buon fine.
L'insolita procedura si è svolta tra la mattina e il pomeriggio di ieri tra Avenches e Payerne. Su questo percorso i militari hanno provveduto a smantellare i guard-rail nella notte precedente. Il primo caccia, avvistato all'orizzonte poco prima delle 10 si è poi appoggiato delicatamente sulla corsia autostradale, seguito successivamente dagli altri velivoli. Il test si è reso necessario poiché attualmente tutti i mezzi delle forze aeree sono concentrati nei tre aerodromi militari di Payerne, Meiringen e Emmen, cosa che li rende vulnerabili.
L'esericitazione ha però scatenato anche le polemiche del Gruppo per una Svizzera senza esercito, che ha criticato l'operazione sottolineando come l'esercito dovrebbe astenersi dall'organizzare questo tipo di eventi «che sprecano risorse». Il capo dell'esercito Thomas Süssli ha ribattuto: «Vogliamo dimostrare che siamo in grado di dare un contributo alla sicurezza in Europa».

In India termina il regno di Narendra Modi

NEW DEHLI I risultati delle elezioni parlamentari indiane hanno sorpreso molti analisti politici. Dopo mesi di intensa campagna politica e settimane in cui centinaia di milioni di indiani si sono recati alle urne, si pensava che il primo ministro Narendra Modi e il suo partito Bharatiya Janata avrebbero raggiunto la maggioranza parlamentare. Niente di più lontano dalla realtà.
Dei 271 seggi necessari per ottenere la maggioranza e formare il governo, il partito del primo ministro ne ha ottenuti solo 240. A confronto, la coalizione di partiti che forma l'opposizione, capitanata dal partito del Congresso nazionale indiano, ne ha ottenuti 240.
I giorni di Modi sono dunque giunti al termine? Lo sono sicuramente i timori e le preoccupazioni per cui la più grande democrazia al mondo si stava lentamente trasformando in un sistema eccessivamente presidenziale, con al suo centro la figura di Modi, che regnava incontrastata.
Si temeva che la sua ricetta politica, composta da prosperità economica, lotta alla corruzione e induismo, fosse abbastanza persuasiva e forte da aumentare il suo potere a dismisura, fino al punto di soffocare la tradizione democratica nel Paese.
Ora, il leader sarà costretto a fare un passo indietro. In un difficile discorso alla nazione, il primo ministro ha definito i risultati delle elezioni come «una celebrazione della democrazia». **ES**

IMAGO

Mondiali senza sangue

Una protesta in occasione della Coppa del Mondo 2022 in Qatar. IMAGO

LONDRA Un rapporto di Amnesty International alza l'allerta in vista delle edizioni 2030 e 2034 della Coppa del Mondo di calcio e chiede alla Fifa di garantire i diritti umani.

Il fatto che i mondiali di calcio abbiano un cosiddetto lato oscuro non lo si scopre di certo oggi. E non si parla di sport ma di diritti umani. Così era stato dopo l'assegnazione della scorsa edizione al Qatar e lo stesso avviene ora rivolgendo lo sguardo al 2030 e oltre.
A lanciare l'allarme, con un nuovo rapporto – "Playing a Dangerous Game? Human Rights Risks Linked to the 2030 and 2034 Fifa World Cups" –, è Amnesty International che chiede alla Fifa di «garantire in modo rigoroso e trasparente che le candidature per ospitare» i tornei del 2030 e del 2034 – che si giocheranno in Marocco, Spagna e Portogallo il primo, e in Arabia Saudita il secondo – «salvaguardino pienamente i diritti umani».

Quali sono i rischi?

Ma quali sono, nel concreto, i rischi che vengono messi in luce? Iniziamo dal 2030, dove i rischi «sono principalmente legati ai diritti dei lavoratori, alla discriminazione, alla libertà di espressione e di riunione, alle modalità di intervento della polizia, alla privacy e all'alloggio». Capitolo Marocco: nel paese africano sarà necessario costruire diverse opere, tra cui uno stadio da 115mila posti. In più c'è il problema legato a salute e sicurezza sul posto di lavoro. E poi la questione dello sfruttamento dei lavoratori migranti, che accomuna tutti e tre i padroni di casa.
Nel 2034 toccherà invece all'Arabia Saudita, che «ha un bilancio spaventoso in materia di diritti umani», sottolinea Amnesty. «Ospitare il torneo richiederebbe un enorme programma di costruzione, aumentando i rischi legati agli sgomberi forzati, avvenuti in coincidenza con progetti di costruzione esistenti, tra cui notizie riguardo l'uso della forza letale per sgomberare gli insediamenti legati a The Line, parte del progetto di costruzione della città NEOM. Per la realizzazione del torneo saranno con ogni probabilità necessarie centinaia di migliaia di lavoratori, la maggior parte dei quali saranno verosimilmente cittadini stranieri. Il sistema kafala, che vincola legalmente lo status di immigrato di un lavoratore migrante a un datore di lavoro, lascia ai lavoratori una possibilità di azione limitata quando subiscono sottrazioni di salario, violenze o altri abusi».
Rischi e problemi però esistono anche per i tifosi. Se si guarda al 2030, «l'uso eccessivo della forza della polizia in occasione dei campionati di calcio e in altri contesti, compreso l'uso di proiettili di gomma, è un rischio comprovato in tutti e tre i Paesi. In Spagna e Portogallo la polizia è stata oggetto di numerose denunce da parte di tifosi nazionali e stranieri». In Marocco vi è poi una criminalizzazione degli atti omosessuali che la stessa FIFA, valutando la candidatura per l'edizione 2026, aveva a suo tempo definito come «particolarmente problematica». A questa si somma poi la discriminazione razziale che, evidenzia Amnesty, «è un problema in tutti e tre gli Stati».

«Tutti benvenuti»... o no?

Poi l'Arabia Saudita. «La discriminazione è profondamente radicata nella legislazione e nelle pratiche e potrebbe avere un impatto su tifosi, lavoratori, giocatori e giornalisti. Le donne rischiano di essere perseguite in modo ingiusto e sproporzionato in base a leggi che criminalizzano il sesso al di fuori del matrimonio». Non esiste alcuna protezione giuridica per le persone Lgbtqa+. «E i tifosi, così come i lavoratori migranti, «possono credere di essere esenti dalla pena di morte. In realtà i cittadini stranieri rappresentano il 39% delle persone messe a morte nel Regno tra il 2010 e il 2021, anche per reati non violenti come quelli legati agli stupefacenti». **RED**

FREEPIK LICENSE

Banche e valute digitali: un rapporto in evoluzione

Le partnership tra istituti tradizionali e operatori del settore si moltiplicano, favorendo l'accessibilità e l'adozione di Bitcoin e non solo. L'emblematico caso di Deutsche Bank e Bitpanda

Quella che un tempo sembrava una contrapposizione netta, per non dire un paradosso, sta da qualche anno cedendo lo scettro ad una condizione nuova: un'evoluzione che, in breve, si fonda su apertura e collaborazione. Sempre più istituti bancari, infatti, stanno stringendo partnership con piattaforme incentrate sulle valute alternative, con l'obiettivo di renderle più accessibili e integrate nel cuore dei circuiti finanziari a più ampia diffusione.

Il tema è oggettivamente carico di fascino, sia perché abbatte la contrapposizione apparente di cui abbiamo scritto in premessa, ma soprattutto per le prospettive che può creare il particolare connubio tra le banche e la cosiddetta finanza decentralizzata. Non a caso, in questa rubrica l'argomento è stato sviluppato in più occasioni: quando abbiamo scritto sul caso della bavarese Volksbank – tra le prime istituzioni finanziarie "classiche" al mondo a occuparsi di Bitcoin – o ancora quando abbiamo intervistato Filippo Moor, Senior Manager di ONE swiss bank.

Il caso Deutsche Bank

Andando oltre, è recente l'emersione di un altro caso emblematico di questo avvicinamento tra banche e valute digitali: la recente partnership siglata tra Deutsche Bank e Bitpanda, exchange europeo per acquistare e vendere valute digitali, con sede principale in Austria. Come riporta il sito specializzato Cointelegraph, grazie a questa collaborazione, «i cripto-trader tedeschi potranno effettuare pagamenti in entrata e in uscita in tempo reale sulla piattaforma». La chiave? L'utilizzo degli International Bank Account Number (IBAN) tedeschi, che consentiranno all'exchange Bitpanda di accedere a un sistema di regolamento più efficiente e sicuro. «Tutte le richieste di deposito o prelievo di fiat da Bitpanda – chiarisce l'articolo – passeranno attraverso Deutsche Bank per i regolamenti in tempo reale». Lukas Enzersdorfer-Konrad, CEO di Bitpanda, ha giocoforza evidenziato l'importanza di queste partnership nel favorire, potenzialmente, l'adozione di massa delle valute digitali: «La nostra infrastruttura consente a queste banche di offrire ai loro clienti tutte le funzionalità di un prodotto di prima classe. È un segno della maturità degli operatori del settore, il fatto che si possa aggiungere Deutsche Bank come grande banca internazionale all'elenco degli istituti che collaborano con piattaforme come la nostra».

Secondo Enzersdorfer-Konrad, gli istituti tradizionali spesso «non dispongono delle conoscenze tecniche e delle infrastrutture necessarie, per cui si rivolgono a fornitori di servizi che operano da anni nell'ambito». Insomma, le sinergie sembrano destinate a moltiplicarsi, gettando le basi per un ecosistema finanziario in cui le valute digitali, Bitcoin in primis, saranno sempre più integrate e facili da utilizzare per gli utenti finali.

Liquid Network: il Suriname e Bitcoin come opportunità

Maya Parbhoe esplora il potenziale della tecnologia blockchain per favorire lo sviluppo economico del paese sudamericano

Il Suriname, piccolo stato sudamericano affacciato sull'Oceano Atlantico, potrebbe trovarsi di fronte a un'opportunità unica per modernizzare il proprio mercato e attrarre investimenti internazionali, grazie all'adozione delle tecnologie blockchain e, in particolare, della Liquid Network sviluppata dall'azienda Blockstream.

È questa la tesi al centro di un articolo firmato da Maya Parbhoe, imprenditrice e CEO di Daedalus Labs – società tecnologica che offre un'ampia gamma di soluzioni software e servizi basati su blockchain e intelligenza artificiale – pubblicato sull'ultimo numero di INZICHT, il periodico della Vereniging van Economisten in Suriname (VES) che dal 1972 rappresenta una voce autorevole nel dibattito economico del paese.

L'intervento di Parbhoe si inserisce in un contesto internazionale in cui l'ecosistema Bitcoin sta conoscendo una crescente diffusione, seppur con velocità e modalità differenti, come abbiamo già raccontato nelle scorse settimane richiamando i due approcci, sostanzialmente antitetici, di stati come Norvegia ed Etiopia. Se da un lato paesi come El Salvador hanno abbracciato la valuta digitale come moneta a corso legale, dall'altro la già menzionata nazione scandinava o anche la stessa Cina stanno introducendo normative "protezionistiche" sul mining degli asset digitali. Il Suriname, dal canto suo, proprio come suggerisce l'autrice del già citato articolo, potrebbe invece intraprendere un percorso terzo, per sviluppare il proprio mercato finanziario.

L'imprenditrice protagonista dell'intervento merita, innanzitutto, una breve introduzione biografica. A soli 15 anni, la Parbhoe ha fondato la sua prima società di import-export, per poi co-fondare Icarus Systems, azienda attiva nell'ingegneria e nelle soluzioni geotecniche per l'industria mineraria, petrolifera e del gas. Vanta, inoltre, anche un'esperienza nello sviluppo di borse valori nei Caraibi e in America Latina, avendo ricoperto il ruolo di amministratore delegato di OuroX. Nel 2020, infine, si è candidata alla presidenza del Suriname, proponendo un ambizioso programma di adozione di Bitcoin a livello nazionale.

Bitcoin, per abbattere le barriere finanziarie

«Bitcoin è una valuta digitale rivoluzionaria che opera tramite una rete decentralizzata peer-to-peer, consentendo transazioni online e trasparenti senza l'intervento di banche o autorità», esordisce Parbhoe nel suo articolo. Tuttavia, prosegue l'imprenditrice, «mentre sta diventando popolare, la sua importanza e il suo potenziale impatto tecnologico ed economico, soprattutto per i paesi in via di sviluppo come il Suriname, devono ancora essere pienamente compresi e sfruttati».

Leggi l'articolo completo su tio.ch

In arrivo il film dei Peaky Blinders

LOS ANGELES Dopo le indiscrezioni delle scorse settimane, ecco giunta ieri la conferma direttamente da Netflix: la serie tv Peaky Blinders diventerà un film. Cillian Murphy, fresco di Oscar con Oppenheimer, tornerà quindi a vestire i panni del gangster di Birmingham. «Sembra che Tommy Shelby non abbia finito con me», ha ammesso lo stesso attore. «È gratificante collaborare di nuovo con Steven Knight e Tom Harper: questo è per i fan».

IMAGO

ALEXANDRE ZVEIGER / GLUE VALLEY

Un ponte di nome Glue Valley

LUGANO Un progetto musicale che nasce da un luogo fisico e dell'anima, che funge da serbatoio di energia creativa.

È la Valcolla, come è facilmente intuibile. Ma di chi stiamo parlando? Di un trio composto da Rea, Mapo e Artiglio! (ovvero Luca Tavaglione, che ci ha guidati in questa panoramica). Se non siete degli adolescenti vi potreste essere già imbattuti in loro a cavallo del cambio di millennio, solo che all'epoca erano noti come Robotronic Squad. Tra gli elementi centrali che caratterizzano lo stile adottato dai Glue Valley c'è il campionatore. Uno strumento musicale rivoluzionario, che fu particolarmente di moda tra la fine degli anni '80 e gli anni '90. A esso bisogna aggiungere melodie cariche d'energia e una ritmica fortemente influenza dallo stile breakbeat britannico.

Il primo atto creativo di Glue Valley è il remix di "High on You", che Agahma, ovvero Joas Häfliger, ha pubblicato nell'estate 2021. Il taglio house del brano originale viene contaminato con influenze pop, «in quello che è un ponte tra il suo mondo e il mio».

Nelle scorse settimane la partnership artistica tra Agahma e Artiglio è stata testata alla Festa delle fragole di Camorino. «Abbiamo cercato di far convergere i nostri gusti, pur mantenendo una linea musicale e soprattutto con l'obiettivo di far divertire il pubblico, che era numerosissimo». A dare il via alla serata è stato proprio "High on You". I Glue Valley non si fermano certo a questo remix. Ne seguiranno altri, sempre a partire da brani di artisti della Svizzera italiana. Tutti accomunati da una caratteristica: «Abbiamo intravisto la possibilità di valorizzarne ulteriormente il talento. Con questa operazione riusciamo, se vuoi, a mediare, a far conoscere e incontrare gli ascoltatori di generi spesso molto differenti». Per saperne di più non c'è che seguire le pagine social di Glue Valley.

FABIO CAIRONI

Ecco i Bellinzona Beatles Days

BELLINZONA Una tre giorni nel segno dei Fab Four all'ombra dei castelli: da giovedì 6 a sabato 8 giugno tornano i Bellinzona Beatles Days.

La 22esima edizione parte oggi alle 18.30 con la "special night" scenico-narrativa dedicata a John Lennon, tra storia e leggenda, con Riccardo Codazza e Rocco Cappa nella Sala del Consiglio comunale.

La serata di venerdì 7 si aprirà già alle 19 con le selezioni musicali di Dj Kiko e proseguirà con i DimeBlend. Il primo dei due concerti in Piazza del Sole sarà incentrato sull'epico e appassionante duello tra i Beatles e i Rolling Stones: una rivalità che verrà fatta rivivere in modo gioioso e appassionato da The Finger Pie e Mary & The Quants.

Sabato 8 giugno si parte alle 9.30, nell'ambito del mercato cittadino in Piazza Buffi, con la mostra-mercato del disco usato accompagnata dall'esibizione dei due storici "testimonial" della rassegna, Rolando Giambelli e The Nowhere Land. Alle 19 lo one-man-show di Maurizio Malano, poi la "Beatles Busking Band" dei Fat Four. Quindi l'acclamato ritorno sul palco di quella che, da alcuni anni, è considerata la miglior tribute-band beatlesiana al mondo, The Beat Box.

Tutti gli eventi dei Bellinzona Beatles Days sono a ingresso gratuito. **FC**

GIORNATA DEL CINEMA ALLIANZ

Il 1° settembre tutti al cinema

BERNA Il 1° settembre torna l'appuntamento con la Giornata del Cinema Allianz. È l'ottava edizione dell'appuntamento, che quest'anno gode del sostegno dell'Ufficio federale della cultura. Il focus di quest'anno è sulla filmografia del Vecchio continente. «Siamo lieti che quest'anno i visitatori possano conoscere meglio il cinema europeo» ha dichiarato la presidente di Pro Cinema, Doris Fiala. Si potrà accedere a quasi tutte le sale cinematografiche di Svizzera e Liechtenstein al prezzo agevolato di cinque franchi. La prevendita scatterà al più tardi il 26 agosto.

Gli oltre 70 di Ticino Musica

LUGANO Dal 18 al 31 luglio il festival Ticino Musica torna per la sua 28esima edizione e uno scopo che si conferma fin dal primo anno: diffondere la musica classica in alcuni dei più bei luoghi della Svizzera italiana. Il cartellone prevede oltre 70 eventi in due settimane – concerti solistici e cameristici, opera, openclass, recital di grandi e giovani maestri –, sparsi in 30 località.
Pezzo forte del programma: la "Rita" di Gaetano Donizetti messa in scena dal team dell'Opera studio internazionale Silvio Varviso. Sarà rappresentata, dopo la prova generale a Riva San Vitale, a Magliaso, Sorengo, Lugano, Novaggio, Bellinzona, Locarno e anche a Gazzada, in provincia di Varese.
Ticino Musica proporrà poi una grande varietà di concerti, affidati ai grandi maestri protagonisti delle masterclass così come ai giovani talenti, che si sono già messi in mostra a livello internazionale e che performeranno da solisti o inseriti in formazioni cameristiche.
RED

TICINO MUSICA

GC EVENTS

"Memorie Bonsai" a Locarno

LOCARNO Venerdì 29 novembre alle 20.30 I Legnanesi tornano sul palco del Palexpo Fevi di Locarno per presentare il loro nuovo imperdibile spettacolo, "Memorie Bonsai". Un viaggio emozionante e nostalgico attraverso le piccole grandi storie che compongono il tessuto della vita quotidiana. Con la loro inconfondibile ironia e sensibilità, I Legnanesi guideranno il pubblico ticinese in un appuntamento da non perdere, un racconto ricco di emozioni, risate e riflessioni. Lo spettacolo è organizzato da Gc Events. Prevendita online attiva da subito.

Behrami dubbioso: «Shaqiri è un punto interrogativo»

LUGANO/ZURIGO Una vittoria netta contro un avversario apparentemente debole: qualcuno potrebbe dire che dall'amichevole della Svizzera contro l'Estonia non sono arrivati spunti attendibili per l'Europeo. Ma non è così, anzi. A mio avviso, sono arrivate diverse indicazioni molto positive, che mi rendono fiducioso.
Innanzitutto, il capitano. La stagione fantastica con il Bayer Leverkusen sembra aver lasciato il segno su Xhaka. Martedì abbiamo visto un Granit sereno, sempre a suo agio in fase di costruzione del gioco e quando si è mosso in aiuto dei compagni. Granit è sempre stato il leader indiscusso, ma con questo atteggiamento può avere un'influenza ancora maggiore e soprattutto positiva sulla squadra nei momenti più importanti.
Per me Xherdan Shaqiri è invece un punto interrogativo. Ha avuto ovviamente i suoi momenti "geniali" durante la partita, ma il suo lavoro difensivo e la sua disponibilità a correre lasciano a desiderare. Altri giocatori coprono per lui? Contro la Scozia o l'Ungheria può andare bene, contro avversari come la Germania ho invece i miei dubbi che basterà.
Ciò che mi rende fondamentalmente positivo è che sotto la guida di Murat Yakin non ci sono schemi solo difensivi ma, finalmente, anche per l'attacco. Ci sono delle idee. Per esempio, quelle che riguardano il movimento e la rotazione degli esterni. E da queste Zuber ha tratto un vantaggio. Steven lavora in modo estremamente proficuo: è utile, con e senza palla, e i suoi movimenti sono molto intelligenti. Era già così ai tempi in cui eravamo compagni nella Nati. Il suo 1-0 non è stato solo un gran gol, ma anche una prova di volontà.
Mbabu e Ugrinic sono invece stati esclusi. Dal mio punto di vista, si tratta di una scelta comprensibile. Kevin è stato superato da Leonidas Stergiou, che è più versatile. Filip invece, probabilmente, non ha una buona condizione fisica. Il fatto che Albian Hajdari e Urani Bislimi non siano stati neppure "chiamati" potrebbe infine far storcere il naso; penso però che sia stata una scelta giusta e soprattutto che sia quella più rispettosa. Meglio così piuttosto che convocare qualcuno per soli due giorni e poi rimandarlo a casa. Inoltre, Hajdari non dovrebbe essere troppo deluso: è giovane, il futuro gli appartiene.
Se la Nati è davvero in rampa di lancio in vista dell'Europeo lo sapremo sabato contro l'Austria. Sarà una partita molto importante.

TOBIAS WEDERMANN

Behrami analizza la Nazionale. IMAGO

Orlando Urbano era arrivato a Lugano nel 2012, insieme a Sabbatini. TIPRESS

«Smettere? Un lutto»

LUGANO L'ex bianconero Orlando Urbano sul caso-Sabbatini: «È difficile dire dove sta la ragione».

Il caso Sabbatini ha fatto e sta facendo molto discutere. Le società, molto spesso, sono chiamate a prendere delle decisioni complicate, che dividono la piazza e che a volte la fanno perfino arrabbiare. Un po' come accaduto sulle rive del Ceresio, con i tifosi bianconeri che non hanno apprezzato il fatto di non rinnovare il contratto al loro punto di riferimento e al loro capitano. Spesso, però, chi deve fare le scelte, è diviso fra cuore e ragione.
Ne abbiamo parlato con l'ex pilastro della difesa del Lugano Orlando Urbano, oggi attivo nel sindacato dei calciatori, lo stesso che aveva supportato i giocatori del Chiasso nelle settimane successive al fallimento. Uno che di situazioni del genere nel suo lavoro ne gestisce parecchie, cosa si sente dire all'amico Jonathan?
«Abitando in Ticino, la situazione l'ho seguita bene. Al di là delle strategie societarie – che vanno sempre rispettate – lo sport fa rima con emozioni. Ogni decisione scaturisce delle emozioni, è normale. È difficile in questo caso dire dove sta la ragione: molto spesso il cuore dice una cosa, la testa ne dice un'altra... Per questo, personalmente non mi sento di esprimermi a favore di qualcuno. So solo che il giorno di un addio arriva per tutti».
Sabbatini ha sul tavolo un'offerta "extra-campo" da parte del Lugano. Lui è diviso fra la volontà di continuare a giocare altrove o accettare la proposta bianconera. Fossi suo fratello maggiore, cosa gli consiglieresti?
«Non è mai evidente per un calciatore capire quando è davvero il momento di dire basta. Molto spesso smettere nello sport è paragonabile a un lutto, perché da un giorno all'altro ti viene a mancare un pezzo importante della tua quotidianità. Personalmente ho sofferto tanto, ma ho cercato di concentrarmi su altro e sulle mie passioni, che sono state indispensabili per superare il momento. Il consiglio che voglio dare a Sabbatini è quello di lasciarsi bene con la piazza e con l'ambiente. Io scrissi una lettera, perché sentivo di condividere con il popolo bianconero quelle che – nel momento di dover salutare il Lugano – erano le mie emozioni».
Da giocatore, quanto spaventa il post-carriera, soprattutto nel momento in cui ti accorgi che stai disputando le ultime partite?
«Sono molto soggettive le sensazioni. Per qualcuno può essere un addio romantico, per altri un addio tragico, mentre per altri ancora può rappresentare una liberazione. Stare sempre sul pezzo per tanti anni non è facile e non è da tutti. Con il mio lavoro aiutiamo i ragazzi ad affrontare queste situazioni e li prepariamo già nel corso della carriera a quello che sarà il dopo. È davvero importante ed è un lavoro che mi riempie di gioia e orgoglio. A volte i ragazzi mi ringraziano e questo molto spesso mi emoziona».
Il Lugano non ha comunque scaricato il suo capitano...
«Esattamente... La società ha fatto un passo verso Sabbatini, bisogna capire quanto collimino le due volontà. È stata una sorta di mossa d'amore quella del FCL. Anche a me Renzetti propose di rimanere in società, ma io all'epoca scelsi – forse sbagliando – di continuare a giocare. Se anche Jonathan vuole continuare a giocare deve farlo: un domani, infatti, non dovrà avere nessun rimpianto quando si guarderà allo specchio. Non credo che abbia bisogno di consigli, in queste settimane l'ho sentito sereno e sono sicuro che prenderà la decisione migliore per lui e per la sua famiglia».
Ciò non toglie che il destino gli abbia riservato un finale davvero beffardo...
«Sì, questo è vero. Se avesse chiuso in bellezza, magari segnando il rigore decisivo, mentalmente sarebbe stato più semplice appendere le scarpe al chiodo».
In futuro vedremo altri... Urbano a Lugano?
«Ho due figli che giocano a calcio. Uno era all'Inter e recentemente ha firmato il suo primo contratto da professionista alla Lazio, mentre l'altro gioca a Monza. Sono sempre in viaggio, sono sempre sui campi da calcio e ammetto che non mi dispiacerebbe un giorno vederli difendere la maglia del Lugano nel nuovo stadio di Cornaredo...».

FABRIZIO BERETTA

Murat Yakin ha deciso di tagliare i due bianconeri. FRESHFOCUS

Murat Yakin manda a casa Hajdari e Bislimi

LUCERNA Nella giornata di ieri l'allenatore della Nazionale svizzera Murat Yakin ha operato ulteriori quattro tagli alla rosa che prenderà parte a Euro 2024. Torneranno infatti a casa Filip Ugrinic (YB), Kevin Mbabu (Augsburg) così come i due giocatori del Lugano Albian Hajdari e Uran Bislimi. Sono attualmente 27 gli elementi del roster, per cui dovrà essere escluso da quello definitivo ancora un giocatore. I quattro "scartati" resteranno di picchetto per il torneo. Ricordiamo che al termine del match amichevole di martedì contro l'Estonia avevano già lasciato la selezione rossocrociata anche i portieri Pascal Loretz (Lucerna) e Marvin Keller (Winterthur). Nel frattempo si sono uniti alla squadra l'estremo difensore Gregor Kobel (finalista di Champions League con il suo Borussia Dortmund) e Renato Steffen (finalista di Coppa Svizzera con il Lugano), con quest'ultimo che sarà l'unico bianconero presente in Germania. **RED**

IL SORPASSO... A DUE RUOTE

A caccia della nona corona. IMAGO

Marquez, un campione ad alto rischio

BOLOGNA Lei, lui e l'altro. Come nella più classica scena di un tradimento che si sta consumando sotto gli occhi di tutti, tranne che del povero cornuto. O, volendo spaziare nel mondo del cinema, alla scena finale de "Il laureato", quando Ben (ovvero Dustin Hoffman) irrompe in chiesa proprio mentre Elaine (Katharine Ross) sta per pronunciare il fatidico sì all'ignaro e innamorato Carl (Brian Every). Alla fine il povero Jorge Martin (Carl) è rimasto solo e frastornato davanti all'altare, mentre quel marpione di Marc Marquez (Ben) se ne va via fischiettando in sella alla sua Ducati (Elaine) rossa fiammante.
Non poteva esserci epilogo peggiore per il leader del Mondiale della Pramac, letteralmente sedotto e poi abbandonato (per la terza volta, mica una) da una Ducati che solo pochi giorni prima sembrava aver ceduto al suo grande desiderio: essere promosso nel team ufficiale. D'accordo, dall'altra parte c'era Marc Marquez, mica uno qualsiasi. Ma, appena lo spagnolo ha puntato i piedi come un bambino capriccioso davanti al piano bolognese di affidargli nel 2025 la moto ufficiale, ma in Pramac, e si è messo a urlare, "o è rossa o non se ne fa niente". E in Ducati si sono genuflessi accondiscendenti. "Prego, si accomodi nel box a fianco di quello di Bagnaia e scusi se l'abbiamo fatta arrabbiare".
Se Marquez già oggi appartiene ai grandissimi piloti della storia, al tempo stesso, è uno squalo che non guarda in faccia nessuno. Il piano segreto di Gigi Dall'Igna (un altro impermeabile alle emozioni), quello di portarlo al nono titolo mondiale, ha appena visto il completamento di un altro tassello. Ma se sul palmares dell'iberico nessuno può opporre nulla e la stessa scelta dal punto di vista prettamente sportivo è ineccepibile, sono tanti gli interrogativi che portano a chiedersi se in Ducati siano davvero coscienti dei rischi che stanno per correre.
Innanzitutto, partendo dall'ultimo degli eventi, scaricare in quel modo Martin, dirgli che non se ne fa nulla solo sette giorni dopo avergli assicurato la promozione, è stata una mossa al limite della vergogna. Soprattutto guardando a come, pochi anni fa, l'Aprilia abbia aspettato fino alla fine della vicenda del doping di Iannone per andare sul mercato. Questione di stile, nonostante alla fine a Noale fossero rimasti con il cerino in mano.
Secondo: hai in casa il due volte campione del mondo, quello che sta per diventare il più vincente della storia della Ducati, quello che nella sua elegante discrezione ti ha detto e ridetto chi preferirebbe (Bastianini) e chi non vorrebbe (Marquez), e tu cosa fai? Proprio lo spagnolo gli vai a prendere, che anche per una questione di passato (Valentino Rossi, il 2015, eccetera eccetera) con Pecco non potrà mai legare. E la tua scelta ti porta, nel contempo, a perdere non uno, ma due piloti (Martin in Aprilia, Bastianini in Ktm) e molto probabilmente anche un team (la Pramac).
Vero, sulla carta adesso la Ducati ha uno squadrone, ma considerando anche quanto Marquez sia "amato" in Italia, il rischio di distruggere quel sistema che l'ha resa quasi imbattibile è altissimo. E pone una domanda: ne valeva davvero la pena?
LEONARDO VILLANOVA

Nuovo difensore

CALCIO Nuovo acquisto del Lugano, che per i prossimi tre anni si è legato ad Antonios Papadopoulos. Difensore centrale, il 24enne nativo di Stoccarda (che ha il passaporto tedesco e quello greco) è reduce da un triennio al Borussia Dortmund, dove si è mosso principalmente con la seconda squadra. «Siamo felici di accogliere "Papa", era un nostro preciso obiettivo di mercato», ha sottolineato Carlos Da Silva.

Mercato vivo

HOCKEY Josselin Dufey lascia l'Ambrì dopo quattro anni. Nella prossima stagione il 22enne attaccante giocherà a Coira, in Swiss League. Per quanto riguarda la panchina, invece, c'è una novità a Zugo: i Tori hanno ingaggiato Tomas Monten; sarà assistant-coach.

Semi a sorpresa

TENNIS La prima semifinale del tabellone femminile al Roland Garros sarà... sorprendente. Opposte rispettivamente a Elena Rybakina e Aryna Sabalenka, Jennifer Paolini e Mirra Andreeva sono infatti riuscite a sovvertire i pronostici e a qualificarsi. Italiana e russa si sfideranno oggi pomeriggio, dopo aver seguito con interesse la prima semifinale in programma, quella tra la polacca Iga Swiatek e la statunitense Coco Gauff. Per assistere alle semifinali maschili gli appassionati dovranno invece attendere domani. La giornata sarà aperta dal match Sinner-Alcaraz.

IMPRESSUM

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
Splendide energie e buon umore vi permettono di iniziare questo giorno nel migliore dei modi. Niente e nessuno può impedirvi di raggiungere gli obiettivi desiderati nel lavoro. E con Mercurio in Gemelli e Marte nel vostro segno, non potrebbe essere che così. Più appassionati del solito.

Toro 21.4.–20.5.
Avete buone probabilità di veder crescere le entrate e diminuire le uscite, grazie a un cielo pieno di buone intenzioni nei vostri confronti. Aiutatelo a servirvi meglio: se dovete chiedere un aumento, una gratifica, fatelo ora. Anche eventuali investimenti potranno dare un buon risultato.

Gemelli 21.5.–21.6.
Cielo caratterizzato dalla Luna Nuova nel vostro segno che inaugura ufficialmente il vostro mese astrale. Siete ai blocchi di partenza. Pronti a correre verso il traguardo? Ottimo periodo per mettere a frutto le vostre idee innovative negli affari o per migliorare le entrate in generale.

Cancro 22.6.–22.7.
Non cercate di tergiversare o di rigirare la frittata nel piatto: se siete in difficoltà o avete sbagliato, ammettetelo sinceramente senza inutili permalosità. È il giorno giusto anche per occuparvi del fisico e del vostro aspetto. Nel lavoro sistemate quel che non va, che non vi soddisfa.

Leone 23.7.–23.8.
Niente male questo giovedì: spostamenti, viaggi, programmi serali piacevolissimi, incontri intriganti e coinvolgenti per i più giovani. Al lavoro potete contare su splendide opportunità, in particolare se l'attività è legata alla vendita, al commercio. Nuovi incontri, anche amorosi...

Vergine 24.8.–23.9.
Evitate le scorciatoie e di accelerare i tempi, perché la fretta e una mossa sbagliata potrebbero compromettere una vostra iniziativa. Rinunciate a qualche impegno: non date motivo alla persona amata di preoccuparsi del vostro comportamento affettivo, e tutto andrà per il meglio.

Bilancia 24.9.–23.10.
La Luna porta allegria e un'accentuata socievolezza che vi consente di comunicare con facilità coi colleghi di lavoro e con il partner. Se avete un'attività autonoma, vi cadrà inaspettatamente tra le mani un buon affare che richiederà però prontezza d'azione e una certa dose di coraggio.

Scorpione 24.10.–22.11.
Avete la possibilità di cogliere al volo un'opportunità, ma la Fortuna è cieca per cui dovete essere voi a saper approfittare della situazione. Il resto vada sé. Coraggio e intelletto non vi mancano. Non fate naufragare un rapporto amoroso importante, solo per insofferenza e irrequietezza.

Sagittario 23.11.–21.12.
Evitate qualsiasi occasione di contrasto col partner e i vostri familiari. La tensione, oggi, correrà sul filo del rasoio, e basterà un nulla a provocare un corto circuito nei rapporti. È il momento di riposarvi, di fare ordine dentro di voi, riscoprire il dialogo, coltivare gli affetti.

Capricorno 22.12.–20.1.
I cielo di questo giorno è quasi un invito a nozze per voi: sentite forte il bisogno di imporvi nel lavoro, di moltiplicare i guadagni, realizzare un vostro desiderio amoroso e divertirvi alla grande in serata con gli amici. Momento ideale per occuparvi del fisico e dell'aspetto.

Acquario 21.1.–19.2.
Potete contare su una giornata allegra, produttiva. Lavorerete con entusiasmo, sarete impegnatissimi, avrete ritmi serrati, e i risultati finali non mancheranno e saranno di sicuro superiori alle aspettative. Grandi cose si prevedono per la maggior parte di voi in campo sentimentale.

Pesci 20.2.–20.3.
Astri dispettosi attraversano il vostro cielo. Farete orecchie da mercante con un componente della vostra famiglia: farete resistenza alle sue richieste e non prenderete in considerazione le sue esigenze. Non stupitevi se tutto ciò poi, provocherà tensioni e discussioni. Nervosismo.

METEO

Previsioni Meteo

	Ve	Sa	Do	Lu
Nord	24 / 14	23 / 15	20 / 15	19 / 13
Sud	26 / 15	24 / 16	21 / 17	22 / 15

Ticino